

Revisione trimestrale CRI

Q4 2023



Intervista al Chief Investment Officer di CBIS, John W. Geissinger, CFA e Hoa N. Quach, CFA, Managing Director, Catholic Responsible Investments



CBIS

John Geissinger, CFA
Chief Investment Officer



CBIS

Hoa N. Quach, CFA
Managing Director, Catholic Responsible Investments

Guardando al 2023, che cosa l'ha sorpresa?

Sig. Geissinger: i mercati azionari globali. I titoli non statunitensi sono cresciuti di oltre il 14% nel corso dell'anno, mentre le azioni statunitensi hanno guadagnato circa il 25%. Credo che nessuno si aspettasse che l'economia globale fosse così forte.

È questo il ritorno alla normalità finanziaria di cui ha parlato in precedenza?

Sig. Geissinger: il mercato del reddito fisso è stato sopravvalutato negli ultimi 15 anni. Quello che stiamo vivendo ora, credo sia il grande riassetto, il ritorno alla normalità, la fine della repressione finanziaria. Qualunque termine si voglia usare, credo che stiamo attraversando un periodo che ci riporterà all'equilibrio.

Sig.ra Quach: il che significa che i titoli in crescita perderanno un certo vantaggio che hanno mantenuto per un po'.

In questo periodo di maggiore normalità, prevediamo che si tratterà più di scegliere bene i titoli e meno di valutare la crescita rispetto al valore.

Sig. Geissinger: questa potrebbe essere la morale della storia in quest'era post-repressione finanziaria. Ora che le banche centrali hanno riportato i tassi d'interesse a livelli quasi normali, i fondamentali finanziari cominceranno a farsi sentire.



"Prevediamo che in futuro non si tratterà più di crescita o di valore, ma di una scelta oculata dei titoli."

— Hoa Quach



Sta dicendo che il 2023 è un anno di transizione?

Sig. Geissinger: abbiamo quantomeno iniziato a tornare in un'era post-repressione finanziaria, guidata da veri fondamentali economici come il tasso di crescita dell'economia, la disoccupazione e la stabilità dei prezzi.

Un contesto come questo non favorisce un approccio di gestione attiva come quello di Investimenti Responsabili Cattolici?

Sig.ra Quach: assolutamente sì. Ci rendiamo conto che il modo in cui un gestore ottiene i rendimenti prima o poi passa in secondo piano. Ecco perché combiniamo diversi tipi di gestori con diversi fattori di rendimento in un unico fondo, in modo da poter sfruttare sia le loro capacità di selezione dei titoli sia i loro fattori di rendimento impliciti.

Sig. Geissinger: riteniamo inoltre che sia l'aspetto qualitativo a ripagare nel lungo periodo. Ci saranno periodi di scarsa performance, ma nel lungo periodo crediamo che puntare sulla qualità con convinzione sia la ricetta del successo.

Qual è la sua opinione sui cosiddetti Magnifici Sette? Doveva essere la notizia del 2023.

Sig.ra Quach: è vero che questo breve elenco di società tecnologiche ha fatto molto meglio degli altri 493 titoli dello S&P 500 lo scorso anno. In effetti, se si escludono queste sette società, i titoli statunitensi hanno sottoperformato quelli non statunitensi. Ma gran parte del guadagno dei Magnifici Sette è stato solo il recupero delle perdite subite l'anno scorso.

Sig. Geissinger: l'importante è che i nostri fondi non abbiano dovuto fare affidamento su quei sette titoli per sovraperformare. L'anno è stato un ottimo esempio di come un approccio diversificato come il nostro possa sovraperformare l'S&P 500 indipendentemente dalla concentrazione.

Cosa pensa del lavoro svolto dalle banche centrali di tutto il mondo nella lotta all'inflazione?

Sig. Geissinger: mi vengono in mente un paio di vecchi adagi. Non si combatte mai contro i banchieri centrali e non si parla mai male di un presidente quando è ancora in carica. Un anno fa, avrei dato ai banchieri meno del 10% di possibilità di ottenere un atterraggio morbido. In questo momento, credo che

potrebbero riuscirci. Faccio il tifo per i banchieri del mondo.

Cosa si aspetta per i prossimi 12 mesi?

Sig. Geissinger: credo che i mercati azionari si concentreranno sui fondamentali. Si tratterà di capire quali aziende sono in grado di generare utili in modo costante nel lungo periodo.

Sig.ra Quach: non sono mai stata una persona che fa previsioni, ma credo che in un contesto in cui non si prevede un aumento dei tassi, o forse se ne prevede addirittura un calo, dovremmo essere ottimisti per la maggior parte del mercato azionario.

Informazioni importanti

Tutte le opinioni fornite riflettono il giudizio del consulente in questo momento e sono soggette a variazione. Il presente materiale non intende proporsi come offerta o stimolo all'acquisto, al mantenimento o alla vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un servizio di consulenza sugli investimenti.

I Catholic Responsible Investments (CRI - Investimenti Responsabili Cattolici) sono una strategia di investimento progettata specificatamente per aiutare gli investitori in cerca di ritorni finanziari validi, rimanendo fedeli agli insegnamenti della Chiesa Cattolica.

Il Comparto considera i criteri CRI del consulente nel suo processo di investimento e può decidere di non acquistare, o può vendere, anche in momenti apparentemente inopportuni in cui potrebbero risultare perdite nel Comparto, investimenti altrimenti vantaggiosi in azienda che risultano in conflitto con i criteri CRI del consulente. I fondi possono avere prestazioni inferiori ad altri fondi simili che non considerano le linee guida CRI nel processo decisionale.

Contattateci

Vogliamo conoscere le vostre opinioni!

Per qualsiasi domanda, non esitate a contattare il rappresentante CBIS:



info@cbisglobal.com

o



(39) 066 - 601 - 7218